

## Musica, anche i No Tav se la cantano e se la suonano

Finisce il Festival Jazz a Torino e in Val Susa si apre il No Tav jazz tour. Ad organizzarlo una fervido sostenitore del movimento, tal Andrea Vitali, insieme all'Arci con l'obiettivo di raccogliere fondi per aiutare gli attivisti finiti in carcere a conclusione dell'inchiesta della Digos sulle violenze messe in atto in occasione delle manifestazioni del 27 giugno e del 3 luglio 2011. Il festival jazz in chiave No Tav si apre il prossimo 3 maggio e si chiude il 31 maggio. Un tour di quattro settimane. Il primo appuntamento è per le 21 alle Officine Corsare «Liberi di solcare la valle», via Pallavicino 35 a Torino. Sottotitolo della serata, che vedrà esibirsi i «No Tav jazz messengers» e poi una jam session con i jazzisti No Tav, è fare «movimento ai tempi del governo Monti». Il calendario della kermesse è fittissimo. Il 5 maggio al Circolo Sud, in via Principe Tommaso 18, salirà sul palco l'organizzatore del festival, Andrea Vitali, accompagnato dalla sua band. Il No Tav Jazz Trio invece tornerà a suonare l'11 maggio al Rainbow in via San Domenico. Un altro appuntamento clou è il 22 maggio alla palazzina Einaudi e per la precisione nell'auletta Bonobo. In questo caso si comincia alle 18 con l'aperitivo e la Jazz band. Alle 21, invece, dibattito: «Tav. Le ragioni di un lungo conflitto». Il gran finale è previsto per il 31 maggio sempre alle Officine Corsare, dalle 22, con il grande concerto con tutti i jazzisti No Tav.